

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE
del 30/07/2019 n. 68**

COPIA

Oggetto: *Area di Trasformazione TR04c - Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica. Adozione.*

L'anno duemiladiciannove Il giorno trenta del mese di luglio alle ore 16:55 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Vicesegretario Generale, Alberto De Francesco che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Merlotti Fausto
- Pacini Giacomo
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- D'Andrea Laura
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Bonechi Daniela
- Batistini Leonardo

Presenti n. 20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Capano, Giulivo, Braccini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi e Sereni.

...omissis il resto...

La Presidente mette ora in trattazione l'argomento iscritto al punto 9 dell'ordine del giorno e dà la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione.

Intervengono i Consiglieri Carti [Centro destra per Scandicci], Tallarico [M5S], Baldini [lega Salvini Premier].

La Presidente dà la parola all'Assessore Giorgi per la risposta.

Interviene per replica il Consigliere Tallarico [M5S]

Intervengono i Consiglieri Merlotti [PD], Bencini [M5S], Meriggi [Lega Salvini Premier] e il Sindaco Fallani.

OMISSIS (gli interventi sono riportati nel verbale integrale della seduta)

La Presidente dà la parola ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Baldini [Lega Salvini Premier], Merlotti [PD], Pecorini [Lista Sandro Fallani Sindaco].

OMISSIS (gli interventi sono riportati nel verbale integrale della seduta)

Durante la discussione escono dall'aula i Consiglieri Capano e Carti: presenti n. 20, assenti n. 5.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto della competenza del Consiglio Comunale all'emanazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la conforme proposta di deliberazione PDCC n°70/2019 presentata dal Dirigente del Settore 4 – Governo del Territorio, Arch. Lorenzo Paoli;

Premesso:

- che il primo Regolamento Urbanistico del Comune di Scandicci, approvato con deliberazione C.C. n° 10 del 19.02.2007 localizzava nella zona che si sviluppa nel nuovo centro della città, attorno al tracciato tranviario, compresa tra Via delle Sette Regole, il Parco dell'Acciaiole e Via di San Bartolo in Tuto, una vasta Area di Trasformazione (TR 04c) soggetta a pianificazione attuativa di iniziativa pubblica - corrispondente alle zone nn° 3-4-5-6-7-8-9 del "*Programma Direttore per la realizzazione del nuovo centro della città*", elaborato dall'arch. Richard Rogers ed approvato con deliberazione C.C. n° 85 del 24.07.2003 - della superficie territoriale complessiva di circa mq 200.000 e con previsione di nuovi insediamenti per una superficie utile lorda (Sul) totale di mq 108.000;

- che l'intervento previsto nell'Area di Trasformazione TR 04c - fin dalla sua prima introduzione nello strumento urbanistico generale, sopra richiamata - persegue le seguenti finalità:
 - strutturazione di una vasta porzione del nuovo centro della città, caratterizzata da un mix funzionale ricco ed articolato, interconnesso con le fermate tramviarie 'De André' e 'Villa Costanza' (parcheggio scambiatore), nonché organizzata con modalità tali da favorire la pedonalità e lo scambio intermodale;
 - realizzazione di un vasto parco pubblico, in estensione ai giardini comunali circostanti il Castello dell'Acciaiuolo;
 - vitalizzazione dei tessuti residenziali esistenti mediante inserimento di nuove funzioni e servizi pregiati e qualificati.
- che l'Amministrazione Comunale è proprietaria di una porzione di terreno compresa entro il perimetro dell'Area di Trasformazione TR 04c (circa mq. 10.700, pari al 5,62% della complessiva superficie territoriale), composta per il resto da beni immobili di proprietà di diversi soggetti privati, tra i quali il soggetto avente causa del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), in precedenza proprietario di una vasta porzione dell'area di cui trattasi;

Richiamato:

- che in data 28.07.2005 era stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Scandicci e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) con il quale quest'ultimo si impegnava, per sé e per i propri aventi causa *"nel quadro della/e convenzione/i destinata/e a regolare le implicazioni urbanistiche e patrimoniali correlate alla realizzazione del nuovo centro della città, a provvedere alla cessione gratuita al Comune delle aree di sua proprietà destinate a parco urbano (in ampliamento del parco comunale del Castello dell'Acciaiuolo), ivi compresi gli edifici in esse ricadenti"*;
- che in data 12.09.2007, con atto rogato dal Notaio Palazzo Rep. 61058 Racc. 10324, il C.N.R. aveva venduto le consistenze immobiliari dallo stesso possedute all'interno del perimetro dell'Area di Trasformazione TR 04c;
- che, pertanto, l'avente causa del C.N.R. è tenuto al rispetto dei predetti impegni nei confronti del Comune di Scandicci, come espressamente previsto nel citato contratto di acquisto della proprietà;
- che, infatti, il Regolamento Urbanistico 2007 poneva espressamente a carico dei Soggetti Attuatori dell'Area di Trasformazione TR 04c la cessione gratuita al Comune della vasta area a verde da destinare a parco pubblico, nonché degli edifici in essa ricadenti;

Premesso inoltre:

- che l'Area di Trasformazione di cui trattasi è soggetta a perequazione urbanistica, sulla base della specifica disciplina dettata dalla relativa scheda normativa e di indirizzo progettuale, in applicazione della quale:
 - le quantità edificabili previste dal Piano Particolareggiato sono attribuite ai Soggetti Attuatori in misura proporzionale alla superficie territoriale dagli stessi posseduta entro il perimetro dell'Area di Trasformazione;
 - la progettazione e realizzazione degli interventi previsti nell'Area di Trasformazione presuppone la redazione di un piano di ricomposizione fondiaria comprendente le permutate o cessioni immobiliari tra tutti i soggetti aventi titolo, definito sulla base del progetto di dettaglio, a fini esecutivi, riferito all'intera area;
 - il rilascio e/o l'efficacia dei titoli abilitativi è subordinata alla sottoscrizione di atti con i quali sono effettuate le permutate o cessioni immobiliari tra i soggetti aventi titolo;
- che l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di favorire la concreta fattibilità delle previsioni urbanistiche attuative, ha elaborato, previo confronto con i Soggetti Attuatori privati e con la collaborazione degli stessi, un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'Area di Trasformazione TR 04c;
- che il procedimento di formazione di tale Piano è stato oggetto di Valutazione Integrata, ai sensi dell'allora vigente L.R. n. 1 del 3.01.2005 e del DPGR n. 4/R del 9.02.2007;
- che la Valutazione Integrata comprendeva anche la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'intervento, avviata con deliberazione G.C. n. 164 del 4.08.2009, sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- che il documento "*Valutazione Integrata - Relazione di sintesi*", predisposto ai fini dell'adozione del Piano Particolareggiato, descrive in dettaglio il processo valutativo svolto;
- che il Piano Particolareggiato relativo all'Area di Trasformazione TR 04c, nella sua prima versione, disciplinata dal Regolamento Urbanistico 2007, è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 del 19.02.2010;
- che tale Piano Particolareggiato adottato e il Rapporto Ambientale allo stesso riferito sono stati distintamente oggetto di deposito presso il Comune, per 60 giorni, a far data dal 10.03.2010, ai fini della visione e della presentazione di eventuali osservazioni, come reso noto mediante specifici avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T. n. 10 del 10.03.2010);

Considerato che il Piano Particolareggiato relativo all'area TR04c interessa aree soggette a vincolo paesaggistico, ed è stato pertanto oggetto di verifica di adeguatezza paesaggistica ottenendo, con alcune modifiche, il parere

favorevole della Conferenza dei Servizi costituita dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Firenze e dalla competente Soprintendenza, tenutasi in data 08.09.2011;

Dato atto:

- che successivamente, in sede di elaborazione del secondo Regolamento Urbanistico - approvato in data 08.07.2013 con deliberazione C.C. n° 58 - l'Amministrazione ha operato una parziale ridefinizione della disciplina relativa all'Area di Trasformazione TR 04c, prevedendo tra l'altro:
 - la creazione di una nuova Area di Trasformazione - TR 04c-bis - mediante scorporo di parte della superficie della TR 04c e della relativa capacità edificatoria;
 - la (conseguente) parziale ridefinizione in riduzione della superficie territoriale (St) dell'Area di Trasformazione TR 04c (circa mq 191.600) e del correlato dimensionamento (mq 87.000 di Sul edificabile complessiva, suddivisa in varie destinazioni d'uso, a fronte dei 108.000 mq precedentemente previsti);
 - l'articolazione del dimensionamento complessivo in 3 distinte Unità di intervento;
- che a seguito dell'approvazione del Regolamento Urbanistico 2013 è stata pertanto predisposta una nuova versione del Piano Particolareggiato di cui trattasi, allineata ai contenuti del nuovo strumento generale di pianificazione urbanistica, con sensibile diminuzione del complessivo carico urbanistico, sia in ragione del ridotto dimensionamento complessivo rispetto a quello contenuto nello strumento attuativo adottato nel 2010, sia per l'eliminazione - nella zona 6/7, posta a confine con Via dei Ciliegi, nei pressi del capolinea della Tramvia - di un lotto a destinazione produttiva con 6.000 mq di Sul (oggi SE), a fronte dell'introduzione di 4.100 mq di Sul (oggi SE) per edilizia residenziale con finalità sociali;
- che detta nuova versione del Piano Particolareggiato:
 - è stata esaminata dalla Commissione Urbanistica che, nella seduta n° 107 del 19.12.2016, ha fornito il proprio contributo tecnico nonché indicazioni e suggerimenti utili per la messa a punto dei contenuti progettuali del Piano Particolareggiato;
 - è stata oggetto di un percorso partecipativo svoltosi in parallelo al percorso partecipativo riferito alla formazione del Piano Operativo e della variante al vigente Piano Strutturale ed in talune circostanze in concomitanza dello stesso, descritto nel Rapporto prodotto dal Garante dell'Informazione e della partecipazione - nominato con determinazione del Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica (oggi Settore 4 "Governo del Territorio") n. 27 del 27.04.2018;
 - è stata oggetto di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS - ai sensi dell'articolo 5 comma 3-ter della L.R. n. 10 del 12.02.2010 -

conclusasi con il parere espresso dall'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Comune di Scandicci, presso la Città Metropolitana di Firenze, pervenuto in data 31.05.2018, prot. n. 27083, nel quale l'Autorità medesima precisa che, a proprio giudizio, la versione rielaborata del Piano Particolareggiato non deve essere sottoposta a V.A.S. in quanto non produce effetti ambientali tali da dover ripetere la procedura di valutazione;

- ha ottenuto l'ulteriore parere favorevole della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 22.06.2018, riguardo al rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici contenuta nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, con indicazione di alcuni specifici approfondimenti progettuali da esperire nei successivi procedimenti di autorizzazione paesaggistica;

Precisato:

- che il procedimento di VAS svolto a supporto dell'intero iter di elaborazione del Piano Particolareggiato adottato nel 2010 ha di fatto consentito all'Amministrazione Comunale di acquisire i contributi specialistici degli Enti preposti alle verifiche di natura ambientale, che sono stati tenuti in debita considerazione ai fini della messa a punto dei contenuti del nuovo Piano Particolareggiato;
- che, con riferimento alla successiva fase di progettazione propedeutica alla concreta attuazione delle previsioni del Piano Particolareggiato, saranno esperiti gli adempimenti previsti dalle vigenti norme per le trasformazioni suscettibili di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto trattasi di intervento classificabile - per la sua estensione complessiva (19 ettari circa) - tra i *“progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari”* elencati nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006, punto 7, lettera b);

Dato atto che il Piano Particolareggiato di cui trattasi, adeguato ai contenuti del Regolamento Urbanistico approvato nel 2013, è stato nuovamente adottato con deliberazione C.C. n. 73 del 05.07.2018, previo deposito (n. 3450 del 3.05.2018) presso il competente Genio Civile delle indagini geologico-tecniche allo stesso riferite;

Specificato che in fase istruttoria il Genio Civile ha richiesto, con nota del 29/6/2018, prot. n. 33232, integrazioni dei contenuti delle indagini geologico-tecniche poste a corredo del Piano Particolareggiato, relativamente ad aspetti di natura idraulica e sismica;

Rilevato come il Piano Operativo, adottato con Deliberazione C.C. n. 78 del 10.7.2018, abbia apportato alcune ulteriori modifiche alla disciplina relativa

all'Area di Trasformazione TR 04c, conseguenti al recepimento delle norme sopraggiunte, quali in particolare:

- la sostituzione dell'obbligo per i soggetti attuatori di riservare quota parte del complessivo dimensionamento della destinazione a fini residenziali ad edilizia residenziale con finalità sociali (ERS) con la corresponsione al Comune, in sede di rilascio dei permessi di costruire, degli oneri aggiuntivi a destinazione vincolata per edilizia residenziale pubblica (ERP), previsti dall'art. 63 della L.R. 65/2014 e s.m.i., per un importo corrispondente al costo di realizzazione di alloggi sociali nella misura del 3% della superficie edificabile (SE) residenziale realizzata;
- le rettifiche conseguenti al recepimento delle norme in materia:
 - di rischio idraulico (L.R. 41/ 2018);
 - di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio (D.P.G.R. Toscana 24/07/2018, n. 39/R);

Specificato che pertanto:

- in considerazione della concomitanza con l'iter di approvazione del Piano Operativo, l'Amministrazione Comunale ha prudenzialmente pubblicato una specifica informativa sul sito web dell'Ente, nella pagina relativa al Piano Particolareggiato adottato, nella quale esplicita l'intenzione di procedere al formale deposito dello stesso - ai fini del decorso del termine per la presentazione di eventuali osservazioni - solo una volta approvato in via definitiva il Piano Operativo, al fine di adeguare il Piano Particolareggiato medesimo ai contenuti dello strumento generale di pianificazione urbanistica nella sua versione definitiva;
- che in sede di approvazione del Piano Operativo (deliberazione C.C. n. 34 del 10.04.2019) il Consiglio Comunale ha dato mandato all'U.O. *"Pianificazione Territoriale e Urbanistica"* di allineare i contenuti del Piano Particolareggiato relativo all'Area di Trasformazione TR 04c adottato alla disciplina contenuta nel Piano Operativo;

Considerato che le modifiche apportate dal Piano Operativo, pur non comportando rettifiche all'assetto planivolumetrico del Piano Particolareggiato adottato con Deliberazione C.C. n. 78 del 10.7.2018, richiedono tuttavia un adeguamento - e conseguente riadozione - dello stesso ai fini della necessaria conformazione dello strumento attuativo al nuovo strumento generale di pianificazione urbanistica;

Dato atto che con nota in data 5.07.2019, prot 35023, è stata nuovamente inoltrata all'Autorità Competente per la VAS specifica richiesta di verifica di assoggettabilità semplificata del Piano Particolareggiato a VAS, ai sensi dell'articolo 5, comma 3-ter, della L.R. n. 10 del 12.02.2010;

Precisato che il procedimento di rielaborazione del Piano Particolareggiato di cui trattasi non risulta assoggettato a VAS, come specificato nel parere reso dall'Autorità Competente per la VAS, pervenuto in data 19.07.2019, protocollo 37635;

Preso atto altresì:

- che con determinazione n. 8 del 03.02.2017 il Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica (oggi Settore 4 "Governo del Territorio") ha affidato al geologo Dr.ssa Elisa Livi, l'incarico di aggiornamento della Relazione geologico-idraulica predisposta in sede di elaborazione del precedente Piano Particolareggiato nonché la produzione dell'apposita modulistica e della certificazione occorrente per il deposito del Piano Particolareggiato presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile;
- che, a seguito delle disposizioni regionali nel frattempo intervenute e delle richieste formulate dal Genio Civile, occorre procedere con ulteriori verifiche di carattere idraulico e sismico ed aggiornare nuovamente i contenuti della Relazione geologico-idraulica del Piano Particolareggiato;
- che con determinazione della Posizione Organizzativa "*Supporto Pianificazione del Territorio*" n. 37 del 15.07.2019 è stato disposto l'affidamento alla Società "West Systems S.r.l. - divisione Physis - Ingegneria per l'ambiente" dello studio idraulico necessario al fine di acquisire i dati occorrenti per le verifiche di competenza del Genio Civile;

Precisato che pertanto:

- le indagini geologiche, idrauliche e sismiche di corredo al Piano Particolareggiato adottato con la citata deliberazione C.C. n° 73/2018 e - come detto - già oggetto di deposito presso il Genio Civile (n. 3450 del 3.05.2018) dovranno essere aggiornate sulla base di detti ulteriori studi e approfondimenti nonché in base alle prescrizioni dettate dal Genio Civile;
- la versione definitiva di dette indagini sarà posta a corredo del Piano Particolareggiato oggetto di definitiva approvazione;

Preso atto:

- che l'elaborazione del Piano Particolareggiato di cui trattasi ha coinvolto gran parte dei dipendenti assegnati all'Unità Operativa "*Pianificazione Territoriale e Urbanistica*", che hanno partecipato assiduamente agli incontri e alle riunioni tecniche finalizzate alla definizione dei contenuti dello stesso;
- che, inoltre, la progettazione è stata condivisa con le altre strutture tecniche dell'Ente e con i funzionari dei vari uffici che, a vario titolo, sono intervenuti nel processo di elaborazione del Piano Particolareggiato, partecipando anche a specifiche riunioni intersettoriali volte ad approfondire i contenuti dello strumento attuativo;
- che per tutti coloro che hanno partecipato all'elaborazione del Piano medesimo non sussistono cause di conflitto di interesse, come risulta

dalle dichiarazioni e documentazioni agli atti dell'Amministrazione Comunale;

Dato atto che il Piano Particolareggiato prevede:

- dimensionamento complessivo pari a 87.000 mq di superficie edificabile (SE), così articolati:
 - Residenza: 31.400 mq;
 - Attività direzionali o terziarie (e relativi spazi di corredo), attività private di servizio in genere, come definite dall'art. 6 della "Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni" di cui all'Allegato 'C' alle Norme per l'Attuazione del Piano Operativo: 36.000 mq;
 - Attività di commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita)/esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico: 7.900 mq;
 - Strutture turistico-ricettive: 11.700 mq;
- l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di numerose aree interessate dalla realizzazione di opere di urbanizzazione nonché della vasta porzione di territorio destinata a parco pubblico, da annettere al contiguo Giardino dell'Acciaio;
- opere di urbanizzazione quali:
 - nuovi assetti viabilistici;
 - parcheggi pubblici, comprensivi di posti per motocicli e biciclette (calcolati in misura superiore ai minimi dovuti per legge), parte dei quali collocati in modo da favorire lo scambio intermodale con la tramvia;
 - piazze e percorsi pedonali e ciclo pedonali pubblici;
 - servizi a rete, comprendenti anche collettori fognari ed estensione della rete di acquedotto a servizio dei nuovi fabbricati;

Visto il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale;

Visto inoltre il D.Lgs. n° 82 del 7.03.2005 "*Codice dell'Amministrazione digitale*" e s.m.i. ed in particolare:

- il comma 2 dell'art. 21 che recita:
- "*Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 20 comma 3, che garantiscano l'identificabilità dell'autore, l'integrità e immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'art. 2702 del codice civile. L'utilizzo del dispositivo di firma elettronica qualificata o digitale si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria.*";

- il comma 1 dell'art. 23 ter che recita:
- *“Gli atti formati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici, nonché i dati e i documenti informatici detenuti dalle stesse costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi o identici tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge”;*

Considerato come la versione originale del rilevante compendio di elaborati costituenti il Piano Particolareggiato sia stata redatta come documento informatico, sottoscritto con firma digitale dal dirigente competente, progettista del Piano medesimo;

Valutata pertanto l'inopportunità di produrre in versione cartacea tali elaborati;

Visti gli elaborati che compongono il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'Area di Trasformazione TR 04c, redatti e sottoscritti come sopra specificato, che vengono elencati, con numerazione progressiva da 1 a 36, e descritti nell'elenco allegato in forma analogica al presente atto (Allegato n. 1);

Dato atto che i contenuti progettuali del Piano Particolareggiato risultano rispondenti ai criteri contenuti nella scheda normativa e di indirizzo progettuale riferita all'Area di Trasformazione TR 04c, ai livelli qualitativi perseguiti dall'A.C. per le aree costituenti il nuovo centro urbano e alle finalità dichiarate dal Piano Operativo;

Dato atto che l'elenco (Allegato n. 1) contiene, in corrispondenza di ciascun elaborato, il codice HASH che, ai sensi del D.Lgs. n. 82/0005 e del D.P.C.M. 13/11/2014, individua in maniera univoca i documenti digitali di riferimento, a loro volta depositati in doppio originale:

- in un DVD annesso alla presente deliberazione agli atti della Segreteria generale;
- in una apposita sezione del server dedicato al repository dei documenti digitali avente funzione di archivio di deposito digitale finalizzato al riversamento su Dax ai fini della conservazione a norma CAD.

Visti inoltre:

- la Relazione del Responsabile del Procedimento, predisposta ai sensi dell'art. 33, della L.R. n° 65/2014, in formato digitale .pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale (identificata con la lettera “A” nella tabella allegata, in formato analogico, al presente atto), depositata con le modalità specificate per gli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato, attestante la coerenza del Piano medesimo con il Piano Strutturale e la conformità dello stesso al Piano Operativo;

- il Rapporto relativo al percorso partecipativo svolto, prodotto dal Garante dell'Informazione e della partecipazione, in formato digitale .pdf, debitamente sottoscritto con firma digitale (identificato con la lettera "B" nella tabella allegata, in formato analogico, al presente atto), depositato con le modalità specificate per gli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato;

Dato atto:

- che la particolare composizione della compagine dei Soggetti Attuatori privati, la situazione contingente e il rinnovato quadro normativo che disciplina l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad individuare modalità di attuazione delle opere previste dal Piano che favoriscano:
 - la concreta fattibilità del rilevante insieme di interventi in progetto;
 - l'iniziativa autonoma da parte dei singoli attuatori, nell'ambito di una realizzazione comunque coordinata ed unitaria dei contenuti del Piano;
- che pertanto il Piano Particolareggiato articola gli interventi previsti in 3 Unità di Intervento (U.I.) che a loro volta risultano suddivise in Unità Minime d'Intervento (U.M.I.);
- che di conseguenza, le opere di urbanizzazione, interne ed esterne al perimetro del Piano Particolareggiato, allo stesso funzionalmente connesse, sono anch'esse articolate in specifici stralci, opportunamente commisurati e correlati all'attuazione delle singole U.M.I., nonché fra di loro adeguatamente interconnessi;
- che i suddetti stralci dovranno essere realizzati contestualmente alle opere di interesse privato previste nelle U.M.I. cui risultano funzionalmente correlati;
- che per parte sua l'Amministrazione Comunale realizzerà direttamente l'insieme delle opere costituenti infrastrutturazione della vasta porzione di territorio oggetto di trasformazione;

Precisato:

- che la rappresentazione schematica delle opere di urbanizzazione contenuta negli elaborati tecnici del Piano, costituisce riferimento orientativo per le relative ulteriori fasi di sviluppo progettuale;
- che il regime giuridico dei suoli - schematicamente rappresentato nel Piano Particolareggiato - tiene conto dello schema progettuale indicativo delle opere di urbanizzazione, e che pertanto dovrà essere oggetto di puntuale verifica e di eventuale adeguamento a seguito dell'intervenuta approvazione del progetto di dettaglio delle stesse, al fine di assicurare piena coerenza tra l'esatta configurazione delle opere e gli impegni dei

Soggetti Attuatori alla cessione delle aree sulle quali esse insistono e alla costituzione di diritti reali di godimento;

Precisato altresì:

- che il Piano Particolareggiato potrà essere approvato in via definitiva una volta che sia stata aggiornata, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, la classe di pericolosità idraulica prevista nel vigente *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*, alla luce degli esiti degli studi idraulici acquisiti dall'Amministrazione Comunale;
- che fino all'avvenuta realizzazione delle opere finalizzate all'abbattimento della pericolosità idraulica nella porzione dell'Area di Trasformazione ricadente in aree con pericolosità per alluvioni frequenti, ed all'intervenuta verifica della piena funzionalità di dette opere, i titoli abilitativi riferiti alla realizzazione degli interventi previsti in tale porzione del Piano Particolareggiato potranno essere rilasciati solo alle condizioni di cui all'art 11, commi 1 e 3 della L.R. n° 41/2018;

Specificato:

- che lo schema di Convenzione, in adozione con la presente deliberazione, costituisce quadro di riferimento generale per l'attuazione complessiva del Piano Particolareggiato, disciplina i rapporti tra le parti, gli impegni del Comune e degli altri proprietari di aree comprese entro l'Area di Trasformazione, il regime giuridico dei suoli interessati dagli interventi previsti e l'applicazione operativa della disciplina della perequazione urbanistica, cui risulta soggetta l'Area di Trasformazione medesima;

Ritenuto dunque:

- che l'attuazione delle opere previste nelle singole U.M.I. in cui risulta articolato il Piano Particolareggiato debba essere subordinata all'intervenuta stipula di ulteriori specifiche convenzioni 'applicative' dei criteri contenuti nella suddetta 'convenzione-quadro', che disciplinino, in modo dettagliato, l'esecuzione dei correlati stralci di opere di urbanizzazione e le relative pattuizioni;
- che tali convenzioni applicative della 'convenzione-quadro' debbano essere sottoscritte dai soli soggetti aventi titolo sulle opere medesime;
- che gli schemi delle dette convenzioni applicative possano essere approvati dalla Giunta Comunale, ad eccezione dei casi nei quali le stesse disciplinino aspetti di esclusiva competenza consiliare, non già definiti nella convenzione quadro;

Dato atto che la 'convenzione-quadro' - elaborato costitutivo del Piano Particolareggiato - prevede, in estrema sintesi, i seguenti principali impegni delle parti:

- l'impegno dei Soggetti privati sottoscrittori a cedere - nell'ambito dell'atto di ricomposizione fondiaria - la proprietà della vasta area a verde attigua al parco dell'Acciaiuolo, compresi gli edifici in essa ricadenti, nonché delle aree interessate dalla maggior parte delle opere di urbanizzazione;
- l'impegno del Comune a realizzare direttamente, come detto, le opere di infrastrutturazione della vasta porzione di territorio interessata dal Piano Particolareggiato, quali:
 - l'asse centrale di viabilità (alternativo a Via G. Galilei);
 - il tratto di strada che comprende la rotonda di snodo tra la nuova viabilità alternativa a Via G. Galilei e la nuova viabilità alla stessa perpendicolare;
 - il prolungamento di Via Francoforte sull'Oder;
 - l'ampliamento del tratto di Via della Costituzione che costeggia l'Area di Trasformazione;
 - la rotonda su Via della Costituzione - e il parcheggio pubblico posto al suo interno;
 - il tratto di viabilità di collegamento con Via Scarlatti;
 - la quota di parcheggi pubblici compresi entro il parcheggio a silos (U.M.I. 8);
 - il parcheggio posto in fregio alla nuova viabilità alternativa a Via G. Galilei;
 - riqualificazione del parcheggio posto all'incrocio tra Via F. De Andrè e Via F.Sasseti;
 - vasca e impianto di sollevamento acque della fognatura.
- la disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale ad individuare, ove necessario, le forme e le modalità più opportune per consentire la vendita unitaria e contestuale della capacità edificatoria riferita ad interi complessi immobiliari, nonché delle correlate porzioni di terreno, dei quali il Comune detiene quote di proprietà insieme ad altri Soggetti Attuatori;
- l'impegno dei soggetti privati attuatori a:
 - realizzare, a scomputo della corrispondente quota di oneri di urbanizzazione dovuti, le opere di urbanizzazione comprese negli stralci funzionalmente correlati agli interventi di interesse privato;
 - cedere gratuitamente al Comune, con successivi atti, la proprietà delle aree oggetto di realizzazione delle opere di urbanizzazione comprese negli stralci attuativi;

- provvedere alla progettazione delle opere di urbanizzazione interne ed esterne al perimetro dell'Area di Trasformazione TR 04c, poste a loro carico ed alla progettazione definitiva di parte di quelle oggetto di realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, quali:
 - il tratto di strada che si diparte della rotonda fino all'incrocio con Via G. Galilei;
 - il prolungamento di Via Francoforte sull'Oder;
- produrre le necessarie fideiussioni a garanzia degli impegni con rilevanza economica dagli stessi assunti;
- costituire diritti reali di godimento a favore del Comune su aree di loro proprietà (diritto di superficie, servitù di uso pubblico);
- sostenere i costi relativi agli onorari dei Direttori dei Lavori e dei Collaudatori delle opere di urbanizzazione;

Precisato:

- che l'Amministrazione Comunale procederà all'acquisizione delle aree oggetto di cessione da parte dei Soggetti Attuatori, una volta che le stesse risultino libere da qualsiasi tipo di gravame nonché diritto e/o pretese da parte di terzi;
- che le aree esterne al perimetro dell'Area di Trasformazione, non di proprietà del Comune né dei Soggetti Attuatori, saranno messe a disposizione, da parte dei relativi proprietari (Società Autostrade e Città Metropolitana di Firenze), per la realizzazione delle previste opere di urbanizzazione, senza che ciò comporti oneri economici a carico del Comune o degli attuatori privati;

Specificato:

- che la realizzazione del vasto parco pubblico di rilevanza metropolitana da porre in continuità con l'esistente Giardino circostate al castello dell'Acciaiuolo, risulta stralciata dall'attuazione del Piano Particolareggiato;
- che tale opera sarà posta in esecuzione da parte dell'Amministrazione Comunale, una volta che la stessa risulti definita a livello progettuale ed inserita negli atti di programmazione dell'Ente (Piano delle Opere Pubbliche e Bilancio).

Preso atto che i Soggetti privati attuatori del Piano Particolareggiato verseranno all'Amministrazione Comunale, al momento del ritiro dei permessi di costruire per la realizzazione delle opere di interesse privato:

- oneri concessori allo stato stimabili a livello indicativo, a monte della fase di predisposizione dei titoli edilizi, in un importo sensibilmente superiore

rispetto al contributo dovuto dagli Attuatori medesimi per il rilascio dei permessi di costruire - pur considerato al netto dello scomputo dei costi di esecuzione delle opere di urbanizzazione poste a loro carico;

- oneri aggiuntivi a destinazione vincolata per edilizia residenziale pubblica, previsti dall'art. 63 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., per un importo corrispondente al costo di realizzazione di alloggi sociali nella misura del 3% della superficie edificabile (SE) residenziale realizzata;

Dato atto che l'onere economico previsto a carico del Comune per la realizzazione delle suddette opere di urbanizzazione, dovrà essere impegnato progressivamente in corrispondenza dell'accertamento delle relative entrate: l'onere in questione, allo stato attuale quantificabile in circa € 4.500.000, risulta inferiore rispetto alla presunta entrata complessiva derivante dai suddetti oneri;

Tenuto conto che le eventuali spese che l'Amministrazione Comunale dovrà sostenere ai fini della progettazione delle opere di urbanizzazione assunte a proprio carico saranno ricomprese nei quadri economici delle opere stesse;

Stabilito:

- che le voci di entrata e di spesa ai fini dell'esecuzione e della contabilizzazione delle opere di urbanizzazione saranno previste, con successivi atti, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di Previsione, con specifiche variazioni antecedenti l'approvazione del Piano Particolareggiato;
- che le eventuali spese a carico dell'Amministrazione Comunale, al momento non stimabili, per i frazionamenti catastali occorrenti per l'acquisizione al proprio patrimonio delle aree cedute a titolo gratuito dai soggetti privati attuatori del Piano Particolareggiato, saranno imputate al capitolo 117900/42 nei limiti dei relativi stanziamenti annuali e pluriennali;

Verificata la conformità del Piano Particolareggiato alle previsioni del vigente Piano Operativo;

Ritenuto - per tutto quanto sopra specificato - che sussistano le condizioni per procedere all'adozione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'Area di Trasformazione TR 04c;

Ritenuto altresì necessario procedere, una volta approvato il Piano Particolareggiato, all'alienazione, nei termini previsti dalla legge, delle aree di proprietà comunale, non costituenti beni demaniali, situate entro il perimetro del Piano Particolareggiato, come previsto nel Piano delle alienazioni e

valorizzazioni immobiliari - triennio 2019/2021, approvato con deliberazione C.C. n° 22 del 21.03.2019;

Stabilito che il Piano Particolareggiato debba avere validità di 10 anni, decorrenti dalla sua approvazione;

Precisato che, nel rispetto di quanto previsto all'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente atto e i documenti depositati con le modalità sopra specificate dovranno essere pubblicati, in formato digitale, nell'apposita sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente".

Ritenuto necessario procedere con urgenza all'adozione del Piano medesimo, sia in ragione della sua rilevanza strategica per la definizione e caratterizzazione qualitativa del Nuovo Centro della città di Scandicci, sia allo scopo di acquisire quanto prima la proprietà della vasta area a verde attigua al Parco dell'Acciaiuolo, compresi gli edifici in essa ricadenti;

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 "*Norme per il governo del territorio*" e s.m. i.;

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta sopra riportata, ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000; (Allegati nn. 2 e 3);

Prima della votazione esce dall'aula il Consigliere Meriggi: presenti n. 19, assenti n. 6.

Con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

Presenti in aula	= 19
Non voto	= 0
Astenuti	= 0
Votanti	= 19
Favorevoli	= 14
Contrari	= 5

* * * * *

Favorevoli = 14 [Babazzi Alessio - D'andrea Laura - Fallani Sandro - Francioli Tommaso - Giulivo Dario - Lazzeri Loretta - Merlotti Fausto - Morandi Claudia - Pacini Giacomo - Pacinotti Stefano - Pecorini Ilaria - Porfido Alberico - Vari Alessio - Vignoli Tiziana]

Contrari = 5 [Baldini Luigi - Batistini Leonardo - Bencini Valerio - Salvadori

DELIBERA

1. Di adottare il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'Area di Trasformazione TR 04c *"Nuovo centro della città / zone n° 3 (parte) - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 del Programma Direttore"* individuata dal vigente Piano Operativo, costituito dagli elaborati, redatti e sottoscritti digitalmente, che vengono elencati, con numerazione progressiva da 1 a 36, e descritti nell'elenco, allegato in forma analogica al presente atto (Allegato n. 1).
2. Di prendere atto della *"Relazione del Responsabile del Procedimento"*, attestante la coerenza del Piano medesimo con il Piano Strutturale e la conformità dello stesso al Piano Operativo, predisposta ai sensi dell'art. 33, della L.R. n° 65/2014, in formato digitale .pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale (identificata con la lettera "A" nella tabella allegata, in formato analogico, al presente atto), depositata con le modalità specificate al successivo punto 4.
3. Di prendere atto del *"Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione"* (identificato con la lettera "B" nella tabella allegata, in formato analogico, al presente atto) che descrive in dettaglio il percorso partecipativo svolto dall'Amministrazione Comunale, firmato digitalmente e depositato come con le modalità specificate al successivo punto 4.
4. Di specificare che l'elenco (Allegato n. 1) contiene, in corrispondenza di ciascun elaborato, il codice HASH che, ai sensi del D.Lgs. n. 82/0005 e del D.P.C.M. 13/11/2014, individua in maniera univoca i documenti digitali di riferimento, a loro volta depositati in doppio originale:
 - in un DVD annesso alla presente deliberazione agli atti della Segreteria generale;
 - in una apposita sezione del server dedicato al repository dei documenti digitali avente funzione di archivio di deposito digitale finalizzato al riversamento su Dax ai fini della conservazione a norma CAD;
5. Di dare atto:
 - che la rappresentazione schematica delle opere di urbanizzazione contenuta negli elaborati tecnici del Piano, costituisce riferimento orientativo per le relative ulteriori fasi di sviluppo progettuale;
 - che il regime giuridico dei suoli - schematicamente rappresentato nel Piano Particolareggiato - tiene conto dello schema progettuale indicativo delle opere di urbanizzazione, e che pertanto dovrà essere oggetto di puntuale verifica e di eventuale adeguamento a seguito dell'intervenuta approvazione del progetto di dettaglio delle stesse, al fine di

assicurare piena coerenza tra l'esatta configurazione delle opere e gli impegni dei Soggetti Attuatori alla cessione delle aree sulle quali esse insistono e alla costituzione di diritti reali di godimento.

6. Di dare atto che, per le motivazioni espresse in narrativa:
 - il Piano Particolareggiato articola gli interventi previsti in 3 Unità di Intervento (U.I.) che a loro volta risultano suddivise in Unità Minime d'Intervento (U.M.I.);
 - di conseguenza, le opere di urbanizzazione, interne ed esterne al perimetro del Piano Particolareggiato, allo stesso funzionalmente connesse, sono anch'esse articolate in specifici stralci, opportunamente commisurati e correlati all'attuazione delle singole U.M.I., nonché fra di loro adeguatamente interconnessi;
 - i suddetti stralci dovranno essere realizzati contestualmente alle opere di interesse privato previste nelle U.M.I. cui risultano funzionalmente correlati;
 - l'Amministrazione Comunale realizza direttamente l'insieme delle opere costituenti infrastrutturazione della vasta porzione di territorio oggetto di trasformazione.

7. Di stralciare dall'attuazione del Piano il vasto parco pubblico da porre in continuità con l'esistente giardino circostante il Castello dell'Acciaiolo, in quanto l'Amministrazione Comunale ne curerà direttamente l'esecuzione, una volta che l'opera risulti definita a livello progettuale ed inserita negli atti di programmazione dell'Ente (Piano delle Opere Pubbliche e Bilancio).

8. Di specificare:
 - che il Piano Particolareggiato potrà essere approvato in via definitiva una volta che sia stata aggiornata, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, la classe di pericolosità idraulica prevista nel vigente *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*, alla luce degli esiti dello studi idraulici acquisiti dall'Amministrazione Comunale;
 - che i titoli abilitativi riferiti alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Particolareggiato, limitatamente alla porzione di territorio ricadente in aree a pericolosità idraulica molto elevata, potranno essere rilasciati solo una volta completate le opere di regimazione idraulica finalizzate all'abbattimento della pericolosità idraulica nella porzione di territorio di cui trattasi e ne che risulti verificata la piena funzionalità delle medesime.

9. Di dare atto:
 - che le indagini geologiche, idrauliche e sismiche di corredo al Piano Particolareggiato adottato con la citata deliberazione C.C. n° 73/2018 e -

come detto - già oggetto di deposito presso il Genio Civile (n. 3450 del 3.05.2018) dovranno essere aggiornate sulla base degli ulteriori studi e approfondimenti in corso di svolgimento, come specificato in narrativa, nonché in base alle prescrizioni dettate dal Genio Civile;

- che, pertanto, la versione definitiva di dette indagini sarà posta a corredo del Piano Particolareggiato oggetto di definitiva approvazione;

10. Di prendere atto dei contenuti dello schema di 'convenzione-quadro', adottato con il presente atto, descritti in narrativa, cui si rimanda.
11. Di specificare che lo schema di convenzione di cui al precedente punto 10 costituisce quadro di riferimento generale per l'attuazione complessiva del Piano Particolareggiato e che, pertanto, l'attuazione delle opere previste nelle singole U.M.I. è subordinata all'intervenuta stipula, da parte dei soggetti aventi titolo, di specifiche convenzioni 'applicative' dei criteri contenuti nella convenzione 'quadro', che disciplinino, in modo dettagliato, l'esecuzione dei correlati stralci di opere di urbanizzazione e le relative pattuizioni.
12. Di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione degli schemi delle convenzioni 'applicative' tenuto conto degli indirizzi contenuti nella convenzione quadro, ad eccezione dei casi nei quali le stesse disciplinino contenuti di stretta competenza consiliare non già definiti nella convenzione quadro.
13. Di disporre che l'Amministrazione Comunale proceda all'acquisizione delle aree oggetto di cessione gratuita da parte dei Soggetti Attuatori, una volta che le stesse risultino libere da qualsiasi tipo di gravame nonché diritti e/o pretese da parte di terzi.
14. Di dichiarare la disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale ad individuare, ove necessario, le forme e le modalità più opportune per consentire la vendita unitaria e contestuale della capacità edificatoria riferita ad interi complessi immobiliari, nonché delle correlate porzioni di terreno, dei quali il Comune detiene quote di proprietà insieme ad altri Soggetti Attuatori.
15. Di precisare che la realizzazione di opere di urbanizzazione su porzioni di aree, esterne al perimetro dell'Area di Trasformazione, di proprietà della Società Autostrade e della Città Metropolitana di Firenze, non comporterà costi di acquisizione né a carico del Comune né a carico dei soggetti privati attuatori.

16. Di prendere atto che i Soggetti privati attuatori del Piano Particolareggiato verseranno all'Amministrazione Comunale, al momento del ritiro dei permessi di costruire per la realizzazione delle opere di interesse privato:
- oneri concessori allo stato stimabili a livello indicativo, a monte della fase di predisposizione dei titoli edilizi, in un importo sensibilmente superiore rispetto al contributo dovuto dagli Attuatori medesimi per il rilascio dei permessi di costruire - pur considerato al netto dello scomputo dei costi di esecuzione delle opere di urbanizzazione poste a loro carico;
 - oneri aggiuntivi a destinazione vincolata per edilizia residenziale pubblica, previsti dall'art. 63 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., per un importo corrispondente al costo di realizzazione di alloggi sociali nella misura del 3% della superficie edificabile (SE) residenziale realizzata;
17. Di dare atto che l'onere economico previsto a carico del Comune per la realizzazione delle suddette opere di urbanizzazione, sarà impegnato progressivamente in corrispondenza dell'accertamento delle relative entrate: l'onere in questione, allo stato attuale quantificabile in circa € 4.500.000, risulta inferiore rispetto alla presunta entrata complessiva derivante dagli oneri di cui al precedente punto 16.
18. Di disporre che le voci di entrata e di spesa ai fini dell'esecuzione e della contabilizzazione delle opere di urbanizzazione siano previste, con successivi atti, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di Previsione, con specifiche variazioni antecedenti l'approvazione del Piano Particolareggiato;
19. Di disporre inoltre che le eventuali spese a carico dell'Amministrazione Comunale, al momento non stimabili, per i frazionamenti catastali occorrenti per l'acquisizione al proprio patrimonio delle aree cedute a titolo gratuito dai soggetti privati attuatori del Piano Particolareggiato, saranno imputate al capitolo 117900/42 nei limiti dei relativi stanziamenti annuali e pluriennali;
20. Di stabilire che il Piano Particolareggiato abbia validità di 10 anni, decorrenti dalla sua approvazione;
21. Di specificare che l'approvazione del Piano Particolareggiato equivarrà a dichiarazione di pubblica utilità delle opere nello stesso previste, ai sensi dell'art. 116 della L.R. 65/2014.
22. Di disporre, nel rispetto di quanto previsto all'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, che il presente atto e i documenti depositati con le modalità specificate al precedente punto 2 siano pubblicati, in formato digitale, nell'apposita sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente" ;

23. Di disporre che l'Unità Operativa "Pianificazione Territoriale e Urbanistica" provveda ad attivare l'iter procedurale di legge successivo all'adozione del presente Piano Particolareggiato, dando adeguata pubblicità al presente provvedimento;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza del presente provvedimento per le ragioni espresse in narrativa;

Con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

Presenti in aula	= 19
Non voto	= 2
Astenuti	= 0
Votanti	= 17
Favorevoli	= 14
Contrari	= 3

* * * * *

Non Votanti = 2 [Bencini Valerio - Tallarico Bruno Francesco]

Favorevoli = 14 [Babazzi Alessio - D'andrea Laura - Fallani Sandro - Francioli Tommaso - Giulivo Dario - Lazzeri Loretta - Merlotti Fausto - Morandi Claudia - Pacini Giacomo - Pacinotti Stefano - Pecorini Ilaria - Porfido Alberico - Vari Alessio - Vignoli Tiziana]

Contrari = 3 [Baldini Luigi - Batistini Leonardo - Salvadori Alessandro]

DELIBERA

24. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n° 267/2000.

...omissis...

Del che si è redatto il presente verbale

IL VICESEGRETARIO GENERALE
F.to Alberto De Francesco

LA PRESIDENTE
F.to Loretta Lazzeri

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione compiuta All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

LA P.O. RESPONSABILE DELLA UO 6.1
SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI AL CITTADINO
F.to D.SSA MARIA TERESA CAO

Scandicci, lì